

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ UN GRANDE SEGRETO

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

NORMAL

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

MACGILLIA PICTURES PRESENTA EPIK PARTNERS PRODUCE LE FIDELITY INC. EPIK PARTNERS IN ASSOCIATION CON CONCAMITE IN ASSOCIATION CON APERTURE MEDIA PARTNERS UN FILM DI TONY WINTER "NORMAL" BOB ODENKIRK, HENRY WINKLER, LENA HEADEY, MICHAEL KATY, CARL LACY, DAVID FURIN, MATT LAMLER, HEATHER NEALE, JEFFREY BRIDGES, WILLIAMS, TUCKER MCGRAW, JASON ANGLADE, CHARLIE HILL, JORDAN-LEE AMES, ANDREW ARMANDO SALAS, ELLIEN RUTTER, JILLIAN EVANS, MARK PROKOSCH, BOB ODENKIRK, DEEKE KULSPAD, BEN WHEATLEY, DEEKE KULSPAD, DEEKE KULSPAD, BOB ODENKIRK, ELLIEN RUTTER, KELLY C. DUNN, MATTHEW M. KELLY, ELAN GALT, JOSHUA JONES, TAYLOR BAKER, CAPTAIN WILKINS, STEVEN FERGUSON, JAMES D. UNTERMYER, ANDREW C. FERGUSON

OPRE QWG MIRE #NORMALFILM @ @ @ VERTICE360.COM vertice

10

[illegible][illegible]

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ UN GRANDE SEGRETO

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ VERTICE360.COM vertice

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ UN GRANDE SEGRETO

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

MACGILLIA PICTURES PRESENTA EYE PARTNERS PRODUCTIONS PRESENTA LE TROVATE DI MAC GILLIA PICTURES IN ASSOCIAZIONE CON CONCAMITE IN DISTRIBUZIONE CON APERTURE MEDIA PARTNERS DISTRIBUITO DA TECH MOVIES & TV "NORMAL" BOB ODENKIRK, HENRY WINKLER, LENA HEADEY, MICHAEL KATY, CARL LACY, DAVID FURIN, MATT LAMLER, HEATHER NEALE, JEFFREY BRIDGES, WILLIAMS, THOMAS MCHAM, JESSE ANDRE CARPINE, JORDAN-LEE AMES, KEVIN ARMANDO SALAS, ELLIEN RUTTER, JILLIAN EVANS, MARK PROWSE, BOB ODENKIRK, DEEKE KUSPAD, BEN WHEATLEY, DEEKE KUSPAD, DEEKE KUSPAD, BOB ODENKIRK, ELLIEN RUTTER, KELLY C. DUNN, MATTHEW M. KELLY, CLAY GALT, JOSHUA JONES, TAYLOR BAKER, CAPTAIN WILKINS, STEVEN FERGUSON, JAMES D. UNTERMYER, ANDREW C. FERGUSON

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPE **QW** **MIRE** **#NORMALFILM** **VERTICE360.COM** **vertice** **10**

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10

BOB ODENKIRK

UNA PICCOLA CITTÀ **UN GRANDE SEGRETO**

DAL CREATORE DI JOHN WICK E IO SONO NESSUNO

NORMAL

SOLO AL CINEMA DAL 17 SETTEMBRE

OPRE QW MIRE #NORMALFILM @ @ @ @ VERTICE360.COM vertice 10



MAGNOLIA PICTURES Presenta

OPE PARTNERS Presenta

UNA PRODUZIONE TRADECRAFT PRODUCTION/LE FOOLE INC/OPE PARTNERS

IN ASSOCIAZIONE CON

QWGMIRE

IN ASSOCIAZIONE CON

APERTURE MEDIA PARTNERS

UN FILM DI BEN WHEATLEY

NORMAL

UN FILM DI BEN WHEATLEY

CON

BOB ODENKIRK, HENRY WINKLER, LENA HEADEY

PRODOTTO DA MARC PROVISSIERO & BOB ODENKIRK & DEREK KOLSTAD

SCENEGGIATURA DI DEREK KOLSTAD

SOGGETTO DI DEREK KOLSTAD & BOB ODENKIRK

2026 | USA, Canada | 90 minuti | Inglese, Giapponese

Selezione Ufficiale

2025 Toronto Film Festival – World Premiere, Midnight Madness

2026 SXSW – US Premiere

DAL 17 SETTEMBRE AL CINEMA

UFFICIO STAMPA DI MILLA MACCHIAVELLI

Ilaria Di Milla M. 3493554470 | E. ilariadimilla@gmail.com

Deborah Macchiavelli M. 3335224413 | E. macchiavellideborah@gmail.com

W. www.dimillamacchiavelli.com | E. info@dimillamacchiavelli.com

L'ultima collaborazione tra Bob Odenkirk, il creatore di **JOHN WICK** Derek Kolstad e il produttore di **IO SONO NESSUNO** Marc Provissiero, il dinamico neo-western diretto da Ben Wheatley (**FREE FIRE**, **HIGH-RISE**) vede protagonista Odenkirk nei panni di un apparentemente ordinario vice sceriffo ad interim con un passato tormentato. Dopo essersi trasferito in una piccola e tranquilla cittadina, si trova a intervenire durante una rapina in banca e, senza volerlo, scopre qualcosa di molto più esplosivo.

SINOSI

*Per lo sceriffo Ulysses (Odenkirk), l'incarico temporaneo nella pittoresca cittadina del Midwest americano chiamata **Normal** avrebbe dovuto rappresentare una gradita pausa sia dai problemi coniugali sia dalle recenti ferite mortali riportate nell'esercizio del proprio dovere. Tuttavia, quando una rapina in banca andata storta interrompe la quieta routine della comunità, viene accidentalmente alla luce un oscuro segreto. Ulysses scopre presto che la città è tutt'altro che all'altezza del suo nome.*

DICHIARAZIONI DEL REGISTA (Ben Wheatley)

Mi chiamo **Ben Wheatley** e realizzo lungometraggi dal 2009. Alcuni sono film di genere incentrati sui personaggi, altri sono commedie, altri ancora hanno uno squalo gigante, mentre altri parlano di terrore. IMDb svelerà tutto! Amo il cinema e tendo a spaziare tra generi molto diversi.

Amo anche l'azione e ho sempre desiderato realizzare un western. Quando ho letto per la prima volta la sceneggiatura di **NORMAL**, mi sono reso conto che era fondamentalmente un **meccanismo inverso rispetto a Mezzogiorno di fuoco (High Noon)**: qui è la città a detestare lo sceriffo. È stato proprio questo a catturarmi, insieme alla presenza di **Bob Odenkirk** e **Derek Kolstad**.

Fin dal primo incontro con Bob, Derek e il produttore **Marc Provissiero**, abbiamo parlato di come il film dovesse essere il più possibile radicato nell'azione. Ci siamo posti l'obiettivo di realizzare quante più scene possibili direttamente sul set, evitando l'uso della CGI. Questo è stato un elemento fondamentale nel definire l'estetica e l'atmosfera del film.

Mi è sembrato che la sceneggiatura avesse il respiro di un classico western hollywoodiano e che dovesse essere girata di conseguenza: privilegiando lunghe inquadrature in movimento e un approccio basato principalmente su una singola macchina da presa. Avevo già lavorato con il direttore della fotografia **Armando Salles** nella serie CBS **Strange Angel**, e insieme avevamo sviluppato un metodo di lavoro che sfrutta la tecnologia moderna per ricreare il linguaggio visivo dei grandi studi cinematografici del passato. Con **NORMAL** abbiamo spinto ancora più al limite questa idea, accompagnandola con un intenso lavoro di storyboard e pianificazione.

Ho percepito la sceneggiatura di Derek come una miscela di azione e anti-azione. Ci sono scontri a fuoco tradizionali e combattimenti corpo a corpo, ma anche incidenti e errori casuali. Ogni battaglia non è necessariamente vinta dal più forte o dal più veloce, e tutti hanno un bersaglio sulla schiena. Ho apprezzato anche la struttura narrativa elastica e il

modo in cui il ritmo viene manipolato. Il film non ha paura di rallentare... né di accelerare improvvisamente.

Alla fine, **NORMAL** guarda al passato, a un'epoca cinematografica in cui uno sceriffo poteva ripulire una città con la sua pistola a sei colpi, ma guarda anche al presente, dove la moralità non è sempre bianca o nera e dove le cose possono andare storte da un momento all'altro. Spero che il film vi piaccia.

DICHIARAZIONE DEI PRODUTTORI (Marc Provissiero, Bob Odenkirk e Derek Kolstad)

Come team di produzione, **NORMAL Productions**, amiamo lavorare all'interno di generi cinematografici consolidati per raccontare storie coraggiose, emozionanti, divertenti e ricche di adrenalina. Storie in cui il pubblico riesce a entrare in sintonia con l'umanità dei personaggi, mentre il mondo intorno a loro esplode in situazioni estreme, spettacolari e imprevedibili. Perseguiamo questo obiettivo in ogni fase del processo creativo: dall'idea iniziale alla sceneggiatura, fino alla realizzazione del film.

Freschi del successo di **IO SONO NESSUNO 2**, siamo entusiasti di condividere **NORMAL** con voi. Crediamo che una sequenza d'azione raggiunga il massimo della sua efficacia quando il pubblico tiene davvero al personaggio che la sta vivendo. È questo il traguardo a cui aspiriamo con ogni nostro film, da **Hutch Mansell** a **Ulysses**.

LA PRODUZIONE

Per alcuni potrebbe essere difficile attribuire un'unica etichetta a **Normal**. È un film d'azione, ma non nel senso convenzionale del termine. È un western contemporaneo, ma non in modo tradizionale. È una commedia, intrisa di dramma e suspense. È un giallo incentrato su un omicidio che conduce a misteri ancora più grandi. Rende omaggio ai film che lo hanno preceduto, pur mantenendo una propria identità unica e originale.

Normal è nato dalla collaborazione tra **Marc Provissiero, Bob Odenkirk e Derek Kolstad**, un team già collaudato che aveva lavorato insieme al grande successo **Io Sono Nessuno**, per il quale Kolstad aveva scritto la sceneggiatura, Provissiero e Odenkirk avevano prodotto il film e Odenkirk aveva interpretato il protagonista, **Hutch Mansell**.

Marc Provissiero, produttore di **Normal** e storico partner professionale di Bob Odenkirk, racconta come ha preso forma il progetto: «Normal è nato quando Derek si è presentato da me e Bob con un'idea. Aveva scritto un documento di undici pagine su un western contemporaneo e ci è piaciuto tutto ciò che proponeva. Il titolo era *The Interim*: così si chiamava inizialmente il film. Parlava di uno sceriffo segnato dalle difficoltà della vita, che lavorava come sceriffo ad interim per una fittizia agenzia federale incaricata di assegnare uomini di legge alle piccole città troppo piccole per permettersi un sostituto permanente. La storia metteva in scena uno straordinario assortimento di personaggi che avrebbero

potuto abitare una tipica cittadina americana, come un richiamo all'America degli anni Cinquanta.»

Derek Kolstad racconta così l'idea iniziale del progetto: «Volevo fare qualcosa di diverso da *Io Sono Nessuno* e, allo stesso tempo, simile. Sono un grande appassionato di quei racconti che all'inizio sembrano una certa cosa e poi si trasformano in qualcosa di completamente diverso. Con un eroe che arriva in città, come spesso accade in questo tipo di storie, fa ciò che deve fare e, alla fine, cavalca verso il tramonto per ripetere la stessa impresa nella città successiva.»

LO SVILUPPO

Durante la realizzazione del primo film **Io Sono Nessuno**, Derek presentò a Marc e Bob il concept di **Normal**. Marc, Bob e Derek tornarono più volte sull'idea nel corso del tempo. A un certo punto assunsero persino uno sceneggiatore per sviluppare ulteriormente la storia, ma il tentativo non diede i risultati sperati. Marc racconta come la collaborazione abbia infine preso forma:

«Abbiamo concordato che Derek avrebbe scritto la sceneggiatura, che noi tre avremmo prodotto il film e che Bob ne sarebbe stato il protagonista. Derek ci ha consegnato quella che è stata una delle migliori prime stesure che avessimo mai letto. È stata una di quelle sensazioni magiche in cui ti rendi conto che il risultato è persino migliore di quanto speravi.»

«Derek è semplicemente il migliore al mondo nel suo campo. Quello che riesce a fare con l'azione lo colloca in una categoria a sé. Ha dato vita a *John Wick*, che rimane uno dei concetti originali di franchise più significativi nel panorama dell'action. Poi ha creato il franchise di *Io Sono Nessuno*. Ora stiamo dando vita a un nuovo franchise chiamato *Normal*, perché questo film possiede assolutamente le caratteristiche per svilupparsi secondo quel modello di successo.»

Anche Bob Odenkirk rimase colpito fin da subito dalla prima stesura: «*Normal* si è distinto come una grande storia da portare nel genere action perché incorpora elementi di suspense e di umorismo. Inoltre contiene un ingrediente aggiuntivo che molti film d'azione non oserebbero inserire: in questa città c'è un mistero da risolvere. *Normal* è come un film classico. Un film d'altri tempi nel senso migliore del termine, proprio come lo era *Io Sono Nessuno*. È un film che vuole coinvolgermi in un personaggio e in un'atmosfera, e poi sviluppare al massimo quei punti di forza. E io ci sto. Capisco cosa conta davvero nel mondo di questo film, e non si tratta di compiacermi o di inseguirmi con un'altra grande esplosione. Si tratta di coinvolgermi nelle vite di queste persone, nelle loro tensioni e nel loro umorismo. Comincia in modo quieto e intenso, poi cresce, cresce e continua a crescere.»

Derek ha strutturato la sceneggiatura con un'intenzione ben precisa: «L'aspetto interessante di *Normal* è che all'inizio si accoglie volentieri la sua lenta costruzione narrativa. Perché nel momento in cui arriva la polvere da sparo, esplode e non rallenta più fino alla fine. Ha qualcosa dei thriller paranoici degli anni Settanta, del vecchio Hitchcock e di alcuni elementi di De Palma. È una dichiarazione d'amore a quel tipo di cinema. Il film riflette su un'epoca che richiama gioia e felicità, quella dell'America degli anni Cinquanta. Risveglia sentimenti legati a quell'era utopica americana, quando le piccole città prosperavano e c'erano maggiore semplicità, gioia e ottimismo. *Normal* propone l'idea che persino una piccola città saldamente ancorata al sogno americano possa comunque nascondere un paio di segreti.»

IL REGISTA

Prima che Marc, Bob e Derek iniziassero la ricerca di un regista per **Normal**, il nome di **Ben Wheatley** fu proposto loro dal suo agente. Racconta Marc: «Durante quel fine settimana guardai i suoi film, e *Free Fire* fu quello che, una volta visto, sembrò quasi una cartolina perfetta del tipo di film che volevamo realizzare. In *Free Fire*, praticamente l'intero film si svolge in un magazzino e consiste in una lunga sparatoria che si protrae per gran parte della storia. Tutto era guidato dai personaggi e da piccole scelte. Ogni impatto di proiettile era unico, con una propria concezione visiva, un proprio suono e una propria sensazione. Nel nostro film *Normal* ci sarebbero state diverse grandi sequenze d'azione, e volevamo che ogni scontro fosse intimo e avesse una propria identità visiva ed emotiva. Pensavamo che, se Ben fosse riuscito a fare ciò che aveva fatto lì, offrendoci versioni diverse in ambientazioni differenti, sarebbe stato un sogno. Era evidente che avrebbe realizzato una versione straordinaria di questo film. Per noi era chiaramente il regista ideale. Così abbiamo deciso di contattarlo.»

Una volta scoperto di più su **Normal**, anche Ben Wheatley si mostrò entusiasta di dirigere il film: «Come regista, mi è sempre piaciuto realizzare molti tipi diversi di film. Amo il cinema e sono cresciuto guardando western, film di spionaggio, drammi, fantascienza e molto altro. Ho sempre pensato che, se hai un minimo di controllo sulla tua carriera come regista, dovresti cercare di fare esperienze molto diverse tra loro. Sono entrato a far parte di *Normal* perché il mio agente mi disse semplicemente: "Questa è una sceneggiatura che devi assolutamente fare". Così l'ho letta il più rapidamente possibile e mi sono trovato d'accordo con lui. Il fatto che Bob Odenkirk fosse già coinvolto nel progetto l'ha portata immediatamente in cima alla mia lista. Ero molto curioso di scoprire di cosa parlasse ed entusiasta all'idea di lavorare con Bob.»

Anche Bob Odenkirk era impaziente di collaborare con Ben: «Ben Wheatley è il miglior regista che potessi mai sognare per questo film. Ama l'azione, e il film ne contiene molta. Ama il mistero. Ama i personaggi. Ama l'umorismo. Ed è una persona divertente. Ride continuamente, scherza e trova sempre spunti comici e momenti ironici da inserire sullo schermo. Questa città, Normal, possiede tutti gli elementi di una piccolissima comunità in cui tutti si conoscono, tutti si danno sui nervi e tutti si immischiano negli affari degli altri. Si danno per scontati, si vogliono bene e, in un certo senso, sono forse fin troppo vicini.

Questo aspetto attraversa tutto il film e ci permette di scherzarci sopra e di sfruttarlo al meglio.»

Derek era altrettanto entusiasta di aver trovato il regista perfetto: «Quello che amo di Ben è il modo in cui riusciamo a capirci al volo. Condividiamo entrambi una passione per il cinema, quindi quando lavoriamo alla sceneggiatura o sul set e parliamo di varie idee, io posso dire: “Ehi, ti ricordi quella scena de *I soliti sospetti*?” E da lì ci perdiamo in discussioni infinite. Mi ricorda quando avevo otto anni e stavo nel cortile della scuola a parlare dei miei film preferiti. Ciò che amo di più della visione complessiva di Ben è che invita gli altri a farne parte. Una delle frasi secondo cui vivo è “il ferro affila il ferro”, e Ben ci crede profondamente. È il tipo di persona che gira una scena finché non la ottiene nel modo giusto. Ma è anche qualcuno che dedica così tanto tempo alla pre-produzione da conoscere già perfettamente la scena nella propria mente e da saperla riconoscere quando prende forma sul set. Sto imparando molto da Ben.»

Marc apprezza il fatto che tutti condividano la stessa visione del progetto: «In questo caso ci sono i produttori, Derek, Bob e io, insieme al regista Ben Wheatley, e stiamo tutti realizzando lo stesso film. Sappiamo tutti quale sia l’obiettivo finale e siamo tutti d’accordo sulla visione da perseguire. È gratificante lavorare con persone che desiderano la stessa cosa. Questo film si distingue da molti altri action principalmente per la sua atmosfera. Ha una forte identità, un preciso stato d’animo e un tono ben definito. Ben e io parlavamo del fatto che si tratta di un’allegoria mescolata a un film d’azione, ed è proprio questo che lo rende diverso.»

Ben descrive così **Normal**: «Dal punto di vista della realizzazione cinematografica, *Normal* rappresentava qualcosa che desideravo fare da molto tempo: sostanzialmente un neo-western. Aveva tutti quegli elementi. Mi sembrava una sorta di *Mezzogiorno di fuoco* al contrario, dove invece di dover affrontare i cattivi che arrivano in città, lo sceriffo deve in pratica confrontarsi con gli stessi abitanti del luogo. E questo mi ha immediatamente conquistato. La visione generale del film era quella di realizzare un action divertente, ma anche capace di emozionare, senza essere troppo cinico, con un piede nel western classico e l’altro nel cinema d’azione contemporaneo, così da poter apprezzare entrambe le dimensioni. Ambientato nel presente, in un mondo moderno e con problematiche e pressioni contemporanee, il film porta tutti questi elementi in una storia con cui il pubblico può facilmente identificarsi. È come se il film potesse essere visto in due modi: da un lato ci si può semplicemente divertire con l’azione e la comicità; dall’altro ci si può immergere nel dramma e seguire il percorso di Ulysses, il personaggio interpretato da Bob, e tutto ciò che gli accade.»

I PERSONAGGI

Ulysses è un ruolo ideale per Bob, afferma Marc: «Ulysses è una persona con un passato difficile che ha commesso alcuni errori. E Bob è un attore che sa interpretare benissimo personaggi tormentati. Sa comunicare le cicatrici che portano nell'anima e nel cuore. Sa esprimerle e renderle percepibili in un modo che entra in sintonia con il pubblico. Lo ha fatto con Saul Goodman in *Breaking Bad* e *Better Call Saul*, e con Hutch Mansell in *Io Sono Nessuno*.»

Derek descrive il personaggio di Ulysses in questo modo: «Ha vissuto l'amore, la perdita dell'amore e la tragedia, ed è riuscito a ricostruirsi. All'inizio del nostro film, è arrivato ad accettare di essere stato relegato a una vita monotona e priva di stimoli. Solo per rendersi conto che, quando arriva il momento di prendere una decisione e diventare colui che salva gli altri, invece di aver bisogno di essere salvato, sarà lui a farlo. Ciò che rende Bob un attore così bravo è che, quando lavoriamo sulla sceneggiatura e ci avviciniamo alla scena, tendiamo a togliere battute invece di aggiungerne. Preferisco che comunichi qualcosa con uno sguardo, un occholino, un cenno del capo o un mezzo sorriso. Porta con sé questa autorevolezza, questa idea di redenzione di un personaggio che non ha mai davvero chiesto di essere salvato. Ma la redenzione gli viene imposta e lui la accetta. Credo che Bob sia la persona perfetta per dare forza a un ruolo di questo tipo.»

Bob racconta: «Ulysses è stato mandato a fare lo sceriffo per alcune settimane, finché non ne verrà eletto uno nuovo. Sa che c'è qualcosa che non va, ma non sa di cosa si tratti. Nel corso di appena due giorni scopre per caso un paio di misteri diversi che ruotano attorno al grande mistero di questa città. E poi tutto esplode. Ma prima c'è quella fase iniziale in cui si ritrova in questa cittadina del Midwest quasi fin troppo graziosa e pittoresca. Questo film, e questa storia che Derek ha ideato, hanno un livello aggiuntivo. Quando inizia sembra quasi un giallo. Poi diventa un mistero legato a quella strana sensazione che aleggia sulla città. E infine si trasforma in un film d'azione, che a sua volta presenta diversi livelli di lettura. Ulysses guarda il mondo con un'ironia di fondo. Fa battute sarcastiche e scherzi, ed è stato divertente portare questo umorismo nel personaggio. Io vengo dalla commedia. Ho scritto per *Saturday Night Live* per quattro anni. Ho scritto il mio programma, *Mr. Show*, per molti anni. Ho contribuito alla creazione della serie televisiva *Tenacious D*. Per circa venticinque o trent'anni sono stato principalmente uno sceneggiatore comico. Quindi è stato divertente poter portare un po' di questo umorismo in Ulysses.»

Ben Wheatley apprezza molto l'interpretazione di Bob: «Quello che Bob porta a Ulysses è una solida comprensione emotiva del personaggio. È difficile da definire con precisione, ma quando guardi i suoi occhi nelle riprese c'è molto più significato di quello contenuto nei dialoghi. Credi a ciò che prova, credi al dolore che sta attraversando, ai suoi dubbi e ai dilemmi morali che deve affrontare.»

Nel cast di **Normal** figura anche un attore leggendario amato in tutto il mondo: «Abbiamo Henry Winkler nel ruolo del Sindaco. Henry, nella vita reale, è una persona estremamente affabile, che trasmette gioia, esprime positività e affronta la vita generando ed evocando

queste emozioni», afferma Marc. «Quando incontriamo il suo personaggio, è facile immaginarlo nei panni del sindaco cordiale e sempre pronto a stringere mani e dare pacche sulle spalle, che guida la città. Tutti gli vogliono bene e lui vuole soltanto assicurarsi che tutti si stiano divertendo. E poi, quando alla fine vediamo un altro lato del Sindaco, vedere Henry abbracciare quel lato del personaggio e immedesimarsi completamente in esso è la dimostrazione perfetta della profondità e della brillantezza del suo talento.»

«La cosa che ci ha fatto sorridere è stata che “Fonzie” era il fulcro di una serie televisiva che rappresentava forse meglio di qualsiasi altra la gioia e l’ottimismo dell’America degli anni Cinquanta. Il fatto che Henry interpretasse il ruolo chiave in un film che riflette proprio su quell’America degli anni Cinquanta aggiungeva un ulteriore livello di significato e sottotesto, rafforzando ancora di più il nostro desiderio di coinvolgerlo nel progetto.»

Bob Odenkirk condivide lo stesso entusiasmo per questa scelta di casting: «Henry Winkler è Fonzie, cos’altro dovrei aggiungere? Potrebbe esserci qualcuno di più adatto a interpretare il sindaco di una piccola città del Midwest americano? Una piccola città che cerca disperatamente di aggrapparsi al passato come a una coperta di sicurezza? Potrebbe esserci qualcuno migliore di Henry Winkler per quel ruolo? No, non c’è nessuno migliore.»

«Henry è notoriamente la persona più gentile di Hollywood, ed è assolutamente vero. Nel nostro film deve apparire come l’uomo più dolce del pianeta. E poi, quando si scopre che esiste un altro lato del suo personaggio, il risultato è davvero divertente. Henry si è immerso completamente in questa sfaccettatura ed è straordinario da vedere all’opera.»

Ben era entusiasta di lavorare con Henry Winkler: «Quando ho fatto la prima telefonata con lui e abbiamo parlato del ruolo, continuavo a pensare: sto parlando con Fonzie. È una cosa che ancora mi lascia senza parole. Guardavo *Happy Days* da bambino, quindi per me è una vera icona vivente. Allo stesso tempo, è una persona incredibilmente gentile, con un’intera vita di esperienze alle spalle. A volte si siede semplicemente sul set, parla con tutti ed è molto aperto e disponibile. Conoscere Henry è stata una vera gioia.»

Anche Derek era molto soddisfatto della scelta di Henry per il ruolo del Sindaco: «Mi ha sorpreso quanto Henry fosse entusiasta di interpretare questo ruolo. Non è una parte particolarmente grande, ma l’ombra del suo personaggio si estende sull’intera città per tutta la durata del film. Quando ha accettato, ci siamo messi tutti a sorridere pensando: sarà davvero fantastico. Poi, durante la lettura del copione, lavorando sulla sceneggiatura e infine sul set, ci siamo resi conto che non era soltanto fantastico: era giusto. È l’attore perfetto per il ruolo e lo ha fatto completamente suo. Naturalmente porta con sé un curriculum semplicemente impressionante. Sono orgoglioso che *Normal* ne faccia parte.»

Henry Winkler non ha che parole di elogio per il suo collega: «Che cosa mi ha attirato in questo progetto? Bob Odenkirk mi ha invitato a partecipare e non ho avuto il minimo dubbio nel rispondere di sì. Quando Bob Odenkirk ti chiede di prendere parte a un suo progetto, superi il via, non ritiri i 200 dollari e vieni direttamente a Winnipeg. È stato questo

a convincermi. Poi ho letto la sceneggiatura. È costruita in maniera impeccabile. Non c'è nulla di superfluo. È come un atleta perfettamente allenato: lo tocchi e non trovi un grammo di grasso. È tutta sostanza. Anche il film è così, solido. Credo che parli del deterioramento del tessuto sociale della società in cui viviamo, negli Stati Uniti, inserito all'interno di una straordinaria commedia drammatica d'azione. Con Ulysses, lo sceriffo interpretato da Bob Odenkirk, che rappresenta la voce della ragione», afferma Henry.

«Il mio personaggio, il Sindaco, è il collante che tiene unita questa città un po' distorta. E il Sindaco sembra essere semplicemente una persona adorabile, calorosa e affabile, che custodisce però un profondo segreto sul modo in cui la città riesce a restare unita. Con tutte le vie principali delle città americane che stanno scomparendo, lui ha capito in anticipo cosa stava per accadere e si è detto: "Non permetterò che succeda alla mia città".»

«Normal è una tipica cittadina americana. Ne ho visitate molte durante i miei viaggi attraverso il Paese. È pittoresca, è piccola. Tutti conoscono tutti. E sta lottando per sopravvivere.»

Lena Headey interpreta **Moira**, un personaggio apparentemente discreto ma molto importante, che contribuisce a guidare gli eventi in modi inaspettati. Quando arrivò a Winnipeg per le riprese, il produttore Marc Provvissiero volle assicurarsi che avesse tutto ciò di cui aveva bisogno per interpretare il ruolo.

«Quando Lena Headey arrivò, non avevamo ancora lavorato molto con lei, quindi le chiedemmo se desiderasse un coach locale per il dialetto. Lei è britannica e le stavamo chiedendo di interpretare una donna che vive in una piccola città del Minnesota. Ma ci rispose gentilmente che non ne aveva bisogno, perché aveva già tutto sotto controllo», racconta Marc.

«Dalla prima scena che ha girato è stato immediatamente evidente che Lena aveva già assimilato il dialetto e aveva persino trovato modi di pronunciare le battute che risultavano perfettamente appropriati per quella specifica area del Paese. Oltre a offrire un'interpretazione di Moira di altissimo livello e grande intelligenza, è una professionista assoluta e adoriamo lavorare con lei.»

Anche Bob è rimasto colpito da ciò che Lena ha portato al personaggio: «Lena ha una presenza ricchissima di sfumature. Ti cattura immediatamente. È intelligente, forte, affascinante e ironica. La cosa interessante di Moira è che gli abitanti di Normal sono in qualche modo innocenti e inconsapevoli rispetto a ciò che sta realmente accadendo nella loro città, mentre lei lo sa.»

«Quando Ulysses incontra Moira, capisce subito che si tratta di una persona saggia, consapevole dell'ipocrisia degli esseri umani e della loro natura. Affronta la vita con la stessa distanza ironica che caratterizza Ulysses, e per questo i due riconoscono immediatamente qualcosa di affine l'uno nell'altra. Non si potrebbe desiderare un'attrice migliore di Lena per interpretare tutte queste qualità.»

Derek descrive così la performance di Lena: «Lena possiede una certa pericolosità e le qualità della tipica femme fatale. Ha naturalmente quello sguardo che sembra, da una parte, accennare un sorriso ironico e, dall'altra, cercare il punto in cui colpirti.»

«Mi piaceva l'idea di introdurre un personaggio che potesse facilmente trasformarsi in un interesse sentimentale, ma che allo stesso tempo potesse anche essere la persona destinata a mettere fine a Ulysses prima della conclusione del film. Un'altra cosa è che Lena possiede un'aura da grande Hollywood classica che non vedevo da molto tempo. Non vedo l'ora di vedere cosa porterà a *Normal*.»

Lena dice questo del suo personaggio: «Moirà è una persona del posto, nata e cresciuta a Normal. Se n'è andata per inseguire qualcosa che, credo, non abbia mai avuto davvero il coraggio di portare fino in fondo. Così è tornata a Normal e ha finito per integrarsi nuovamente nello stile di vita della città, che desidera preservare. Le piace questa vita fatta di routine e confini ben definiti.»

«Incontra Ulysses perché lui le lascia una multa sul parabrezza dell'auto, cosa che inizialmente la fa infuriare. Poi però legge la nota sulla contravvenzione, che dice "parcheggia meglio", e pensa: "Va bene, forse mi piaci". Ovviamente, quando lui comincia a capire che cosa sta succedendo in città e inizia a scavare più a fondo, lei non è affatto contenta di questa sua curiosità.»

«È divertente interpretare un personaggio un po' eccentrico e fuori dagli schemi, convinto di essere molto più cool di quanto non sia realmente. E lavorare con Bob è fantastico. Ho sempre ammirato il suo lavoro, quindi è davvero divertente condividere con lui scene a due.»

«Apprezzo il lavoro di Ben da molto tempo ed è una sorta di leggenda nel Regno Unito. Come attrice britannica, c'è una lista di registi con cui sogni di lavorare e lui è sicuramente tra questi. È esattamente come speravo che fosse. È molto rilassato. Fa quella cosa che, secondo me, fanno i registi davvero sicuri di sé: lasciare che le persone facciano il proprio lavoro senza cercare di controllare ogni minimo movimento o pensiero di un attore. Per questo lavorare con lui è un'esperienza molto naturale e piacevole.»

Ben si è detto molto soddisfatto dell'interpretazione di Lena nel ruolo di Moira: «Era una sfida, perché aveva a disposizione soltanto pochi giorni di lavorazione con noi. Ma è talmente preparata e affinata nel suo mestiere che è praticamente atterrata sul set ed è entrata immediatamente nel personaggio. Questo rende il mio lavoro molto più semplice.»

«Come regista, a volte puoi trovarti nella situazione di dover costruire una performance direttamente durante le riprese. Con Lena e Henry non è mai successo. Dal momento in cui hanno iniziato a lavorare sul set, le loro interpretazioni erano già eccellenti.»

A completare il cast di **Normal** c'è un gruppo di straordinari attori canadesi: **Ryan Allen** nel ruolo del vice Blaine, **Bill MacLellan** in quello del vice Mike, **Jess McLeod** nel ruolo di

Alex, **Reena Jolly** in quello di Lori, **Brendan Fletcher** nel ruolo di Keith e **Peter Shinkoda** in quello di Joe.

LA PRODUZIONE

Le riprese di **Normal** si sono svolte a **Winnipeg, in Canada**, una location scoperta dalla produzione durante la realizzazione di un film precedente, come racconta Marc: «Abbiamo girato *Io Sono Nessuno* a Winnipeg nel 2019 e Ellen Rutter era la Unit Production Manager. Quello che ho notato subito di Ellen è quanto fosse seria nel suo lavoro e quanto tenesse alla sua troupe. Era una cosa che per lei contava davvero.»

«Quando abbiamo iniziato a pensare a quale società di produzione canadese e quale line producer coinvolgere, la mia prima telefonata è stata per Ellen. Stavamo valutando anche Calgary e la Columbia Britannica. Ma l'unica persona con cui avevo già lavorato, di cui mi fidavo e con cui mi sentivo davvero a mio agio, era Ellen.»

«Quando si è proposta come line producer del film, per noi è stato un sì immediato. Abbiamo una fiducia assoluta nella sua etica professionale e apprezziamo la sua saggezza, la sua maturità e la sua esperienza. Sa come portarci a termine le giornate di lavoro, come organizzare le riprese e come risolvere i problemi. Ha alle spalle un'intera carriera e adoriamo lavorare con Ellen e con i suoi partner di produzione.»

«Bob ha una filosofia che abbiamo dichiarato fin dal primo giorno: vince l'idea migliore. Non importa da chi provenga l'idea, ciò che conta è il risultato. Anche Ellen è una persona che tiene al lavoro e affronta ogni giornata partendo da ciò che deve essere fatto. Si integra perfettamente nel nostro team e si adatta in modo naturale al modo in cui questo film viene realizzato», racconta Marc.

Ellen Rutter è la Line Producer e una delle produttrici esecutive di *Normal*, oltre a essere partner della società di produzione con sede in Manitoba **Bonus Service Productions**. Anche **Carrie Wilkins** e **Rhonda Baker**, socie della compagnia, hanno lavorato al film come produttrici esecutive.

Marc afferma: «Bonus è stata la società a cui abbiamo affidato il ruolo di partner produttivo canadese. In diversi momenti, ciascuna di loro è stata il nostro principale punto di riferimento, a seconda della fase della produzione. Rhonda è una vera esperta di finanziamenti, struttura societaria, garanzie produttive e conformità normativa.»

«Carrie possiede una vasta gamma di competenze. E naturalmente Ellen è stata la nostra partner per tutto ciò che riguardava la produzione e molto altro.»

Ellen spiega: «Volevo partecipare a *Normal* perché, anche se forse non faccio parte del pubblico tipico dei film d'azione, mi diverte molto realizzarli. Conoscevo già Bob e Marc, che sono persone fantastiche, e la sceneggiatura era divertente. Quindi perché no?»

«La cosa che preferisco di *Normal* è che non si prende troppo sul serio. Non è ossessionato dalle acrobazie, dall'azione o dalle armi. È un po' di tutto. Soprattutto, però, parla di tanti personaggi davvero divertenti. È questo il suo fascino.»

«Manitoba è un luogo meraviglioso in cui fare cinema perché qui abbiamo avuto molti anni di crescita costante e graduale. È possibile mettere insieme troupe composte sia da professionisti molto esperti sia da persone che stanno entrando ora nel settore. In questo modo arrivano nuove idee, affiancate da metodi di lavoro già collaudati. Inoltre disponiamo di un eccellente sistema di crediti fiscali che attira molte produzioni e molti tipi diversi di film nella provincia.»

Il regista **Ben Wheatley** ha apprezzato molto la sua prima esperienza di lavoro in Canada ed è rimasto colpito da ciò che ha trovato in Manitoba: «Quando ho iniziato a guidare fuori da Winnipeg, attraversando le grandi pianure, ho cominciato a entusiasarmi davvero. L'aspetto del Manitoba, con la sua straordinaria orizzontalità, è impressionante e molto cinematografico. A poco a poco ha iniziato a trasmettermi le sensazioni di un vero film western, che era esattamente ciò che stavo cercando.»

«Una volta che abbiamo iniziato a spostarci in queste piccole città, ci siamo resi conto che possiedono un elemento classico, che richiama le originarie città del West, i film di cowboy e l'immaginario che abbiamo di quel mondo. Allo stesso tempo, però, conservano una loro modernità, e questo funzionava perfettamente per il film», racconta Ben.

Gran parte delle riprese si è svolta nella cittadina manitobana di **Starbuck**, un luogo che a Derek Kolstad è apparso subito familiare. «Ciò che amo di Starbuck è che io sono cresciuto a Madison, nel Wisconsin, e la famiglia di mia madre viveva in una piccola cittadina chiamata Mazomanie. Amo quei posti che hanno un solo semaforo o un unico segnale di stop, e che se sbatti le palpebre li hai già attraversati. Mi affascina l'idea che un luogo così piccolo possa custodire un tesoro nascosto. È proprio il tipo di posto in cui non ti aspetteresti mai di trovare qualcosa del genere: Mazomanie, Starbuck o Normal. È divertente svelarlo al pubblico.»

Sebbene la produzione abbia trascorso quasi un mese a lavorare a Starbuck, non è stata l'unica località utilizzata per le riprese, come spiega Ellen:

«Quando abbiamo iniziato a costruire la città di Normal, si potrebbe pensare che sia stato semplice: si visitano alcune cittadine, se ne sceglie una e il gioco è fatto. Ma non funziona mai così. Bisogna sempre combinare più luoghi diversi e, nel nostro caso, abbiamo utilizzato sostanzialmente cinque località per creare Normal. La prima è Starbuck. È lì che si trova la banca, quindi è il luogo in cui la nostra storia inizia. Ed è anche il luogo in cui termina. Oltre alla banca, lì si trovano anche il bar e parte della strada principale. Abbiamo poi girato per un giorno a Carberry, che possiede l'aspetto di una perfetta cittadina americana di provincia. Abbiamo utilizzato Selkirk perché a Carberry non esistono una vera prigione o una stazione di polizia. Abbiamo inoltre girato a West St. Paul.»

«Dopo aver completato le riprese in queste località, ci siamo spostati in studio, dove abbiamo ricreato interamente la strada principale del film, la nostra “hero street”, che sullo schermo appare come un unico luogo ma che in realtà era stata girata, in varie parti, in posti differenti», spiega Ellen.

LA GRANDE BUFERA DI NEVE

Con il progredire dell'azione e della suspense in **Normal**, avanza anche una tempesta di neve invernale che finisce per travolgere la città. E sebbene Winnipeg sia una location naturalmente associata a grandi quantità di neve, l'ironia della situazione è che, per **Normal**, Madre Natura non ha collaborato.

Marc racconta: «Una delle cose più importanti per tutti noi, e per il nostro regista Ben Wheatley, era che la maggior parte possibile del film venisse realizzata direttamente sul set. Questo significa che gli effetti, la neve, gli impatti dei proiettili, i combattimenti e le location sono tutti elementi reali, ottenuti fisicamente, con un utilizzo minimo o nullo di effetti speciali digitali. E ci piace lavorare così per un paio di motivi.»

«Prima di tutto, stiamo realizzando un western contemporaneo, quindi vogliamo che abbia un aspetto ruvido, concreto e autentico. Vogliamo distinguerlo dall'esperienza più levigata e patinata a cui gli spettatori si sono abituati. Per quanto riguarda la neve, la nostra prima scelta è sempre che nevichi davvero. La seconda opzione è utilizzare neve reale e farla sollevare dal vento, se la temperatura è sufficientemente bassa. La terza opzione consiste nell'utilizzare schiuma di sapone per simulare la neve.»

Ben racconta: «Creare una tempesta di neve è complicato e abbiamo studiato molte tempeste, non nei film, ma su YouTube, per osservare come appaiono quelle reali. Abbiamo capito che la neve in primo piano si vede chiaramente, mentre quella sullo sfondo no. Diventa più simile a una foschia perché i fiocchi sono molto piccoli e, quando ce ne sono tanti trasportati dal vento, l'effetto ricorda più il fumo. Così abbiamo pensato che, se avessimo dovuto ricrearla artificialmente, probabilmente avremmo dovuto usare una combinazione di schiuma e macchine per la neve in primo piano, e fumo sullo sfondo.»

«Se provi a girare una scena del genere all'aperto, però, hai un problema: il vento disperde il fumo ed è molto difficile controllarlo quando soffia forte. E in Manitoba può esserci davvero molto vento. Per questo, fin dall'inizio della produzione, abbiamo discusso a lungo della questione e ci siamo resi conto che il momento culminante della tempesta avrebbe dovuto essere girato al chiuso, dove potevamo controllare il fumo.»

«Questo ha significato costruire un'intera sezione della città all'interno di uno studio, un'operazione che può sembrare enorme in termini di tempo e costi. Ma, confrontandola con il rischio di perdere giorni di riprese a causa del maltempo, si è rivelata la scelta migliore.»

«Ci siamo resi conto che costruire questa enorme porzione di città era in realtà meno costoso e meno rischioso che girare tutto in esterni. È così che è nata l'idea. Inoltre rappresentava una piccola ricompensa psicologica per la troupe dopo cinque settimane di riprese all'aperto. A quel punto tutti potevano finalmente lavorare al chiuso. Così, proprio mentre fuori faceva sempre più freddo, noi potevamo rifugiarci al caldo.»

Ellen descrive la bufera come una delle sfide più grandi del film: «Uno dei personaggi di questa storia è proprio la tempesta. Deve iniziare in modo lieve, crescere progressivamente e infine concludersi, e tutto questo comporta numerose difficoltà. Ci sono ottime ragioni per venire a girare in un luogo come Winnipeg, dove normalmente abbiamo inverno, neve, tempeste e bufere. Tuttavia, per questo film, non abbiamo avuto nulla di tutto ciò. È la fine di novembre e non c'è traccia di neve né a Winnipeg né nelle cittadine in cui stiamo lavorando. Così abbiamo dovuto creare la nostra tempesta.»

«Quando lavoriamo all'esterno, dobbiamo trovare il modo di creare una bufera che non esista soltanto davanti all'obiettivo della macchina da presa. Deve estendersi per mezzo isolato, includere i veicoli di scena, le persone che la attraversano e tutto il resto. Per questo abbiamo una squadra molto numerosa. Il solo reparto neve è composto da diciassette persone. Abbiamo acquistato ghiaccio dalle aziende di pesca. Abbiamo utilizzato ghiaccio raschiato dalle piste di hockey. Hanno sperimentato ogni tipo di materiale immaginabile per ricreare la tempesta, e il risultato è eccellente. Quando ci sposteremo negli studi di posa, dovremo creare una bufera anche lì, utilizzando materiali diversi e adatti agli interni. Questa neve è realizzata con carta e polistirolo e viene fatta volare con grandi ventilatori. Sarà interessante vedere così tante persone all'interno di un piccolo teatro di posa a gestire neve, carta, vento, nebbia e tutti gli altri elementi necessari.»

Per le inquadrature più ampie, destinate a mostrare una visione d'insieme della bufera, i filmmaker hanno scelto una tecnica della vecchia scuola: l'utilizzo di un **plastico in miniatura**. È stato realizzato da numerosi membri della troupe nel corso di diverse settimane e, una volta visto sullo schermo, nessuno potrebbe immaginare che non si tratti di una vera bufera di neve. E questo è merito di uno straordinario direttore della fotografia», afferma Ellen.

«Armando Salas è uno dei migliori direttori della fotografia con cui abbia mai lavorato, e faccio questo mestiere da quasi quarant'anni. Pretende un lavoro di alto livello da tutti, ma lo fa senza essere autoritario. Espone chiaramente ciò di cui ha bisogno, dice: "Questo è ciò che ci serve. Questo è ciò che faremo. Questo è l'aspetto che deve avere". E poi riesce a ottenere esattamente quel risultato. Dà il cento per cento ogni singolo giorno e non potremmo essere più soddisfatti.»

I FILMMAKERS

BEN WHEATLEY (Regista)

Ben Wheatley è un audace sceneggiatore e regista britannico noto per il suo lavoro capace di mescolare e reinventare i generi horror, crime, action-adventure e commedia nera. Con film come *Kill List*, *Sightseers* e *A Field in England*, ha saputo combinare tensione viscerale e umorismo tagliente, guadagnandosi la reputazione di narratore coraggioso e una voce cinematografica distintiva e senza compromessi.

Più recentemente, Ben ha diretto *Meg 2: The Trench* per Warner Bros., seguito dal film indipendente *Normal* con Bob Odenkirk protagonista, presentato in anteprima al Toronto International Film Festival del 2025.

DEREK KOLSTAD (Sceneggiatore, Produttore)

Derek Kolstad è lo sceneggiatore e creatore del franchise *John Wick*. Negli ultimi anni ha adattato *The Man from Nowhere* per New Line e *Splinter Cell* per Netflix, ha creato *Nobody* per Universal e *Die Hart* per Quibi/Roku, è stato co-produttore esecutivo della miniserie Marvel/Disney+ *The Falcon and the Winter Soldier* e ha prodotto *The Princess* per 20th/Hulu e *The Continental* per Lionsgate/Peacock.

Oltre a *Normal*, nuovo action movie con Bob Odenkirk protagonista, ha attualmente numerosi progetti in sviluppo presso Lionsgate, Netflix, Amazon, Sony, Paramount, AGBO, Apple, Infrared, 20th e CBS.

MARC PROVISSIERO (Produttore)

Marc Provissiero è cofondatore di OPE Partners, società di produzione e management specializzata nel lavoro con registi, creatori di serie televisive e attori. In precedenza ha lavorato per dieci anni come agente letterario, diversi dei quali presso la William Morris Agency. Ha sviluppato e prodotto il thriller d'azione *Nobody* per Universal Pictures. Il film ha conquistato il primo posto al botteghino nel weekend d'esordio ed è stato considerato uno dei migliori action movie del 2021. Ha inoltre prodotto il sequel *Nobody 2*, distribuito a livello mondiale il 15 agosto.

Marc ha anche prodotto la commedia Sony Pictures *No Hard Feelings*, interpretata da Jennifer Lawrence e diretta da Gene Stupnitsky, che è stata la commedia cinematografica di maggior successo del 2023. In televisione è produttore esecutivo, candidato agli Emmy, della serie Hulu *PEN15*, acclamata dalla critica, per la quale ha vinto il Gotham Independent Film Award.

Normal, scritto da Derek Kolstad, diretto da Ben Wheatley e interpretato da Bob Odenkirk, è stato presentato in anteprima mondiale al TIFF lo scorso autunno, con Provissiero nel ruolo di produttore principale.

ELLEN RUTTER (Line Producer / Produttrice Esecutiva)

Ellen Rutter ha iniziato a lavorare nel cinema e nella televisione a metà degli anni Ottanta, coordinando riprese documentaristiche per il National Film Board of Canada, con

produzioni che l'hanno portata dalla Germania e dalla Repubblica Ceca fino all'Artico canadese.

Successivamente è entrata nel settore della produzione cinematografica di fiction, iniziando rapidamente a lavorare come Production Manager, ruolo nel quale, ai suoi esordi, arrivò persino a licenziare il servizio catering prima dell'ora di pranzo. Da quell'episodio afferma di aver imparato molto.

Da allora ha lavorato come produttrice, line producer, regista di seconda unità, assistente regista di seconda unità e production manager per produzioni canadesi e statunitensi. Ha prodotto e gestito serie televisive come *Under the Banner of Heaven* e *Tales from the Loop*, lungometraggi come *Nobody* e numerose produzioni indipendenti e di studio per Netflix, Universal Studios, Universal 1440, Amazon, Fox/Disney e Lionsgate. E il pranzo arriva sempre puntuale.

RHONDA BAKER (Produttrice Esecutiva)

Rhonda Baker porta con sé oltre trent'anni di esperienza nell'industria cinematografica come produttrice esecutiva, produttrice, line producer e vicepresidente della produzione per una società indipendente.

Ha collaborato con numerosi studi cinematografici, piattaforme streaming e produttori indipendenti su lungometraggi, film televisivi e serie TV, oltre a lavorare a diverse coproduzioni internazionali con partner provenienti da Francia, Regno Unito, Germania, Belgio e Spagna.

Rhonda si è costruita una reputazione come produttrice capace di consegnare i progetti nei tempi e nei budget previsti. È particolarmente orgogliosa del fatto che Film Finances la raccomandi regolarmente alle produzioni, riconoscendo il valore della collaborazione maturata nel corso degli anni su progetti garantiti da bonding.

CARRIE WILKINS (Produttrice Esecutiva)

Entrata nell'industria cinematografica nel 2017, Carrie Wilkins ha rapidamente scalato i ranghi della produzione, mettendo a frutto la propria esperienza nella gestione finanziaria e produttiva per affermarsi come produttrice, line producer e UPM sia in produzioni indipendenti sia in grandi produzioni di studio.

Tra i suoi crediti come line producer figurano film indipendenti quali *November 1963* e *Clown in a Cornfield*, mentre ha ricoperto il ruolo di Unit Production Manager per *Winner*.

Carrie ha dimostrato una solida capacità di favorire crescita e redditività, promuovendo al contempo una cultura lavorativa positiva e collaborativa. La sua esperienza maturata in diversi settori la rende una risorsa preziosa in tutte le fasi di un progetto, dallo sviluppo alla produzione fino alla consegna finale.

ARMANDO SALAS (Direttore della Fotografia)

Armando Salas emigrò negli Stati Uniti dall'Avana, Cuba, durante l'esodo del Mariel nel 1980. Cresciuto a Miami, in Florida, sviluppò fin da giovane una profonda passione per il cinema, alimentata dalla scoperta della pellicola Super 8, che lo indirizzò verso la carriera di direttore della fotografia.

Ha conseguito un Bachelor of Fine Arts presso il Maryland Institute College of Art di Baltimora e successivamente una borsa di studio Jacob K. Javits Fellowship che gli ha permesso di completare un Master of Fine Arts presso il College of Motion Picture Arts della Florida State University. Durante quel periodo ha fotografato diversi cortometraggi, uno dei quali ha ricevuto l'ASC Robert Surtees Heritage Award.

Dopo la laurea si è trasferito a Los Angeles e, dopo circa un decennio dedicato a produzioni indipendenti a basso budget, è riuscito ad affermarsi nel mondo delle serie televisive proprio nel momento di massima espansione del settore.

Nel 2020 è stato ammesso alla prestigiosa American Society of Cinematographers. Ha inoltre ottenuto due candidature agli Emmy per *Ozark* e per la miniserie *Griselda*.

JONATHAN AMOS (Montatore)

Jonathan Amos ha lavorato a prestigiosi lungometraggi tra cui *The Amateur* di James Hawes; *Meg 2: The Trench* e *Rebecca* di Ben Wheatley; *The Phantom of the Open* di Craig Roberts; *The Kid Who Would Be King* e *Attack the Block* di Joe Cornish; *Paddington 2* di Paul King; *Baby Driver* e *Scott Pilgrim vs. The World* di Edgar Wright; *Grimsby* di Louis Leterrier; *A United Kingdom* per Pathé; *In Fear* di Jeremy Lovering e il documentario di Nick Cave *20,000 Days on Earth*.

Tra i suoi lavori televisivi figurano *Lockwood* per Netflix diretto da Joe Cornish, *Pram Face*, *Free Agents*, *Peep Show*, *Spooks* e *Ashes to Ashes*.

Ha vinto il BAFTA 2018 per il miglior montaggio, il Critics Choice Award 2018 nella stessa categoria ed è stato candidato all'Oscar per *Baby Driver*. Ha inoltre ricevuto il San Diego Film Critics Society Award per *Scott Pilgrim vs. The World* e il premio per il miglior montaggio nella categoria World Cinema Documentary al Sundance Film Festival 2014 per *20,000 Days on Earth*.

JEAN-ANDRÉ CARRIÈRE (Scenografo)

Jean A. Carrière, originario di Montréal, lavora nell'industria cinematografica e dei media da oltre trentanove anni come scenografo di set, art director e, dall'inizio degli anni

Duemila, come production designer. Fondatore e presidente di D-Vision Productions, ha messo la sua esperienza al servizio di oltre cinquanta film.

Tra i suoi lavori come production designer figurano *Champions* (2023), *Crisis* (2019), *Run* (2018), *The Grudge* (2018), *Siberia* (2017), *Brick Mansions* (2013), *The Tall Man* (2010), *Enter the Void* (2008) e *Martyrs* (2007), oltre a numerosi altri titoli.

Mai incline a sottrarsi alle sfide, Jean continua ad apprezzare il lavoro creativo di progettazione scenografica e la realizzazione di ambientazioni dinamiche al servizio della storia. Instancabile e sempre in movimento, ha lavorato in tutto il mondo, costruendo una rete di contatti solida, competente, creativa e leale.

Come ama dire: «L'elemento fondamentale dell'arte cinematografica risiede nella forza della squadra. Alla fine, il nostro valore dipende da quello della troupe con cui lavoriamo.» Soprattutto, trae grande soddisfazione nell'aiutare i registi a trasformare la loro visione in immagini sullo schermo.

HEATHER NEALE (Costumista)

La costumista di Winnipeg **Heather Neale** è apprezzata per il suo importante contributo nel cinema e nella televisione. Ha vinto il **Canadian Screen Award 2023** per *The Porter* e ha ricevuto candidature ai **Genie Awards** per *Keyhole* e ai **Canadian Screen Awards** per *Todd and the Book of Pure Evil* (seconda stagione).

La sua versatilità nel design di costumi sia d'epoca sia contemporanei le è valsa numerose candidature ai **CAFTCAD Awards**, tra cui quelle per *Tales from the Hood 3* (2021), *The Porter* (2022, 2023) e *Deaner '89* (2025).

I suoi lavori più recenti comprendono *November 1963*, *The Long Walk*, *Normal* e *Ordinary Angels*. Ha inoltre curato i costumi di tutte e quattro le stagioni della serie *Channel Zero* di Syfy e dell'acclamato dramma CBC *The Porter*, consolidando la sua reputazione nella creazione di mondi visivamente coinvolgenti e fortemente legati ai personaggi.

Attualmente sta lavorando a *Shortwave* per Sony/MGM+, con Jon Hamm protagonista, proseguendo il suo impegno verso una narrazione immersiva e audace attraverso il costume design.

DAN IABONI (Coordinatore degli Stunt)

Dan Iaboni, con base a Toronto, è coordinatore degli stunt, action designer e proprietario di **The Monkey Vault**, il principale centro canadese dedicato alle arti del movimento, al parkour, al lavoro con cavi e all'addestramento per stunt pratici.

Il suo percorso è iniziato per strada e sui tetti delle città, come uno dei primi atleti professionisti di parkour del Nord America, contribuendo allo sviluppo e alla diffusione di una disciplina allora quasi sconosciuta.

Nel 2005 ha trasferito questa energia al cinema e da allora si è specializzato nella realizzazione di sequenze d'azione guidate dalla narrazione, complessi sistemi di sospensione con cavi ed effetti pratici capaci di trasformare in modo sicuro e autentico la visione dei registi in immagini sullo schermo.

Alla base della sua filosofia professionale vi è una convinzione: «La migliore azione cinematografica è quella che appare autentica perché l'attore la vive in prima persona.»

Dan è particolarmente orgoglioso di fornire agli interpreti gli strumenti, la fiducia e la tecnica necessari per eseguire una parte significativa delle proprie scene d'azione, contribuendo così a una narrazione più immersiva e coinvolgente.

EMMANUEL MANZANARES (Coordinatore degli Stunt)

Originario di **Chicago, Illinois**, Emmanuel Manzanares è entrato in contatto con il mondo degli stunt e del cinema d'azione marziale fin da giovanissimo, grazie alle serate cinematografiche organizzate dalla sua famiglia.

Durante gli studi presso la University of Illinois di Chicago, dove ha conseguito una laurea in Regia Teatrale e Scenografia, Emmanuel imparava parallelamente a realizzare i propri cortometraggi e le proprie scene d'azione, immergendosi nel mondo del cinema indipendente su YouTube fin dal 2005. Questa etica del lavoro gli valse, nel 2012, un invito da parte del regista e stunt coordinator Chad Stahelski a lavorare e formarsi con il team di action design 87Eleven a Los Angeles.

Da allora Emmanuel lavora in produzioni cinematografiche e televisive in tutto il mondo come stunt coordinator, fight coordinator, coreografo dei combattimenti e action designer affiliato al sindacato SAG-AFTRA.

È inoltre membro e responsabile di **LBP Stunts Chicago**, una squadra di stunt del Midwest specializzata nella progettazione di scene d'azione, nella coreografia dei combattimenti e nel coordinamento degli stunt. Dalla fondazione del gruppo nel 2006, i suoi membri hanno lavorato in tutto il Paese e partecipato a numerose produzioni cinematografiche e televisive di alto profilo a livello internazionale.

MARC TRISTAN REICHEL (Coordinatore/Supervisore degli Effetti Speciali Pratici)

Marc Reichel è cresciuto nell'industria cinematografica ed è un esperto tecnico con esperienza internazionale e oltre cento film all'attivo. Originario di Montréal, è figlio del compianto Stéphane Reichel, premiato produttore cinematografico canadese.

Alla fine degli anni Novanta iniziò a lavorare giovanissimo in diversi reparti produttivi, soprattutto nel reparto artistico, ma fu rapidamente attratto dagli effetti speciali pratici. Nel 2000 intraprese la sua vera carriera nel settore degli SPFX entrando in **Cineffects Productions**. Qui costruì una solida esperienza lavorando a produzioni come *Viaggio al centro della Terra* (2008), *Punisher: War Zone* (2008), *Source Code* (2011), *I Puffi 2* (2013), *Arrival* (2016) e molte altre.

Quando il fondatore di Cineffects andò in pensione e chiuse l'attività, Marc fondò la propria società di effetti speciali, **S.T.T.S. SPFX**, perfezionando ulteriormente il proprio mestiere in progetti come *Cult of Chucky* (2017), *Tales from the Loop* (2020), *Nobody* (2021), *Violent Night* (2022), *Nobody 2* (2025), *Normal* (2026) e numerosi altri.

In un'epoca sempre più orientata verso gli effetti visivi digitali tramite CGI e intelligenza artificiale, Marc si impegna a dimostrare, proteggere e preservare l'arte degli effetti speciali pratici. Questo approccio "dal vivo" consente ai registi di reagire direttamente alle immagini catturate in macchina da presa e permette agli attori di immergersi immediatamente nell'ambiente di scena. Il suo obiettivo è conservare questa storica arte hollywoodiana per i cineasti e gli spettatori di oggi e di domani.

DAVIN MACRAE (Supervisore e Coordinatore degli Effetti Speciali)

Fondatore di Reel Effects Canada Inc. Davin MacRae è un affermato supervisore e coordinatore canadese degli effetti speciali con una prestigiosa carriera sviluppata in numerosi generi cinematografici e televisivi. Dalle produzioni indipendenti ai grandi film di studio, è riconosciuto per la realizzazione di effetti dinamici e concreti che rafforzano l'impatto narrativo e sostengono la visione creativa di ogni progetto.

Tra i suoi lavori più recenti figurano *The Long Walk* (2025), *Tron: Ares* (2025), *Silent Night*, *Deadly Night* (2025), *Safehaven* (2025), *Normal* (2026), *Champions* (2023) e *The Ice Road* (2021), oltre a molti altri.

In qualità di fondatore di **Reel Effects Canada Inc.**, Davin guida un'azienda specializzata nella realizzazione di effetti pratici, nella loro esecuzione sul set e nello sviluppo di soluzioni tecniche innovative. Il suo approccio pone grande enfasi sulla collaborazione e sulla precisione tecnica, garantendo che ogni effetto venga integrato in sicurezza nell'ambiente produttivo.

Convinto sostenitore dell'artigianalità degli effetti pratici, ritiene che gli effetti reali e tangibili conferiscano una profondità unica alle interpretazioni degli attori e alla narrazione visiva.

Impegnato a preservare e sviluppare le tecniche tradizionali in un settore sempre più digitale, Davin continua a promuovere l'arte e l'eccellenza tecnica degli effetti pratici. Attribuisce il proprio successo alle troupe, ai collaboratori e ai partner dell'industria che

contribuiscono con competenza e dedizione a ogni progetto. Grazie a questo impegno condiviso, gli effetti pratici continuano a essere un elemento vitale e distintivo del cinema contemporaneo.

MARTIN PAVEY (Sound Designer)

Martin Pavey è un sound designer, re-recording mixer e supervisore al montaggio sonoro britannico, noto per il suo talento istintivo nel creare atmosfere appropriate e costruire tensione attraverso il suono. Il suo curriculum rappresenta una vera rassegna del miglior cinema indipendente britannico.

Tra le sue opere figurano *The Borderlands*, *AAAAAAAH!*, *The Greasy Strangler*, *Prevenge* e *Timestalker* di Alice Lowe, *The Duke of Burgundy* e *In Fabric* di Peter Strickland, *Possessor* di Brandon Cronenberg, il cortometraggio vincitore del BAFTA *Room 8*, i documentari premiati *Delia Derbyshire: The Myths and the Legendary Tapes* diretto da Caroline Katz e *Broken English*, dedicato a Marianne Faithfull e diretto da Iain e Jane Forsyth.

In particolare, ha collaborato con il regista Ben Wheatley in undici lungometraggi, tra cui *Free Fire* e *In the Earth* (entrambi candidati ai BIFA per il miglior sonoro), *Down Terrace*, *High-Rise*, *Sightseers*, *A Field in England*, *Kill List*, il blockbuster hollywoodiano *Meg 2: The Trench* e, più recentemente, *Normal*.

IL CAST

BOB ODENKIRK (“Ulysses”, Produttore, Soggetto)

Bob Odenkirk è uno scrittore, produttore e attore vincitore di un Emmy Award, candidato ai Tony Award e autore bestseller del New York Times.

Nel 2015 ha ripreso il personaggio da lui creato nella celebre serie *Breaking Bad*, interpretando il ruolo principale in *Better Call Saul* per AMC. La sua interpretazione gli è valsa un Critics Choice Television Award, sei candidature agli Emmy Award, oltre a nomination ai Golden Globe e ai SAG Awards.

Odenkirk ha iniziato la sua carriera sul palcoscenico a Chicago nel 1984, partecipando a spettacoli di sketch comedy e improvvisazione in tutta la città. Ha prodotto e interpretato l'opera *Line* di Israel Horovitz, prima produzione del teatro PROP di Chicago. I suoi primi anni furono dedicati soprattutto agli sketch, molti dei quali scritti personalmente.

Dopo essere stato assunto come autore di *Saturday Night Live* nel 1987, trascorse ogni estate sul palco, dapprima insieme agli amici Robert Smigel e Conan O'Brien nello spettacolo *Happy Happy Good Show*, poi nel suo one-man show *Show-Acting-Guy* e nella rivista principale del Second City *Flag Smoking Permitted in Lobby Only*, che conteneva la

prima apparizione di Chris Farley nei panni di "Matt Foley, il Motivational Speaker", personaggio scritto da Odenkirk.

Nel 1991 Bob si trasferì a Los Angeles e conquistò il suo secondo Emmy come autore per *The Ben Stiller Show*. Tuttavia, il suo più grande successo creativo doveva ancora arrivare: *Mr. Show with Bob and David*, trasmesso da HBO dal 1995 al 1998, rappresentò il suo paradiso creativo personale, il luogo in cui il suo talento comico poté esprimersi pienamente insieme a quello dell'amico di lunga data David Cross.

La serie divenne e rimane tuttora un autentico cult. David Wild, sulle pagine di *Rolling Stone*, la definì "i Monty Python americani". *Mr. Show* ha influenzato generazioni di autori e interpreti comici.

Sebbene abbia partecipato a innumerevoli sketch di *Mr. Show*, la sua carriera di attore ebbe una svolta decisiva quando fu scelto per interpretare Saul Goodman nella seconda stagione di *Breaking Bad*. Nei successivi quattro anni della serie, seguiti da sei stagioni di *Better Call Saul*, Odenkirk sviluppò e approfondì notevolmente le proprie capacità drammatiche.

Questa esperienza lo portò a recitare in *The Post* di Steven Spielberg, *Piccole donne* di Greta Gerwig e *Nebraska* di Alexander Payne.

Con una scelta sorprendente, Odenkirk passò poi al cinema d'azione interpretando il protagonista di *Nobody* per Universal Pictures, film che debuttò al primo posto del box office statunitense nel 2021 e gli aprì una nuova dimensione interpretativa.

Ha successivamente recitato nel sequel *Nobody 2* e prossimamente sarà protagonista del thriller d'azione *Normal*, anch'esso scritto da Derek Kolstad, creatore di *Nobody* e del franchise *John Wick*.

Di recente è tornato sul palcoscenico nella ripresa di *Glengarry Glen Ross* di David Mamet, una delle sue opere preferite, ottenendo una candidatura ai Tony Award per la sua interpretazione di Shelley Levene.

HENRY WINKLER ("Il Sindaco")

Henry Winkler ha celebrato nel 2024 cinquant'anni di carriera a Hollywood e continua a essere molto richiesto come attore, produttore, regista e autore bestseller.

La sua autobiografia, *Being Henry: The Fonz... and Beyond*, è rimasta per undici settimane nella classifica dei bestseller del *New York Times* e ha vinto il Goodreads Award come miglior libro umoristico. L'edizione tascabile è stata pubblicata lo scorso ottobre.

Il suo progetto più recente è *Hazardous History*, una serie in otto episodi per History Channel di cui è produttore esecutivo e conduttore. La serie ripercorre con nostalgia attività, abitudini e prodotti del passato americano oggi considerati rischiosi o impensabili.

Nel 2018 Henry ha vinto il suo primo Primetime Emmy Award come Miglior Attore Non Protagonista in una Serie Comedy grazie al ruolo dell'insegnante di recitazione Gene Cousineau nella serie HBO *Barry*. Ha ricevuto ulteriori candidature agli Emmy nel 2019, 2022 e 2023.

Ha inoltre vinto due Critics Choice Television Awards ed è stato candidato ai Golden Globe e ai SAG Awards. La serie si è conclusa nel 2023.

Un'audizione sostenuta a Los Angeles nel 1973 cambiò per sempre la vita del diplomato alla Yale School of Drama quando i produttori Garry Marshall e Tom Miller lo scelsero per interpretare Arthur Fonzarelli, meglio noto come "Fonzie", nella serie televisiva *Happy Days*.

Durante i dieci anni trascorsi nella sitcom, Winkler vinse due Golden Globe, ricevette tre candidature agli Emmy e ottenne una stella sulla Hollywood Walk of Fame. Nel 1980 la celebre giacca di pelle di Fonzie e il suo iconico portapranzo entrarono a far parte delle collezioni dello Smithsonian Museum.

Ha partecipato a oltre cento serie televisive in ruoli regolari o come guest star, tra cui *American Horror Stories*, *Arrested Development*, *Children's Hospital*, *Royal Pains*, *New Girl*, *Parks and Recreation*, *Numb3rs*, *Law & Order: SVU* e il popolare film natalizio Hallmark *The Most Wonderful Time of the Year*.

Il suo ruolo ospite nella serie *The Practice* gli è valso una candidatura agli Emmy.

Negli ultimi anni è diventato anche un apprezzato doppiatore, prestando la propria voce a produzioni come *Rugrats*, *Monsters at Work*, *The Legend of Vox Machina*, *Central Park*, *American Dad!*, *South Park*, *King of the Hill*, *Family Guy*, *The Simpsons* e *Clifford: The Puppy Years*, per il quale ha vinto un Daytime Emmy Award.

Tra i suoi film più noti figurano *The French Dispatch* di Wes Anderson, *The Waterboy*, *Click*, *Heroes*, *Holes*, *Night Shift*, *Here Comes the Boom* e *Scream*.

Dietro le quinte ha lasciato il segno anche come produttore e regista. Ha prodotto o supervisionato numerose serie e special televisivi, tra cui *MacGyver*, *So Weird*, *Mr. Sunshine* e *Sightings*.

Come regista ha firmato film quali *Memories of Me* con Billy Crystal e *Cop and a Half* con Burt Reynolds.

Parallelamente alla carriera artistica, Winkler è autore di numerosi libri per ragazzi. Insieme alla coautrice Lin Oliver ha scritto quaranta romanzi. La serie *Hank Zipzer*, ispirata alle sue difficoltà di apprendimento durante gli anni scolastici, è diventata un enorme successo internazionale con oltre dieci milioni di copie vendute e traduzioni in nove lingue.

Da sempre impegnato nel sociale, ha sostenuto numerose organizzazioni dedicate all'infanzia, all'educazione, all'inclusione e alla lotta contro l'epilessia, ricevendo riconoscimenti da enti prestigiosi, tra cui le Nazioni Unite e il governo francese.

Tra tutti i titoli ricevuti, quelli che considera più importanti sono marito, padre e nonno. Vive a Los Angeles con la moglie Stacey, i loro tre figli e sette nipoti.

LENA HEADEY (“Moirà”)

Lena Headey ha recentemente concluso le riprese del dramma indipendente *Divine Blood*, diretto da Paul Castro Jr. e Aly Miller.

Più di recente è stata protagonista della serie western epica *The Abandons* per Netflix, che ha segnato il ritorno di Kurt Sutter alla televisione drammatica.

Ha inoltre recitato nella serie di fantascienza *Beacon 23* per MGM+, al fianco di Stephan James, progetto di cui è stata anche produttrice esecutiva nell'ambito dell'accordo siglato con Boat Rocker Studios.

Ha debuttato alla regia cinematografica con *The Trap*, tratto dal suo omonimo cortometraggio candidato ai BAFTA. Il film, interpretato da Michelle Fairley e James Nelson-Joyce, è stato presentato con grande successo all'Austin Film Festival.

È nota soprattutto per il ruolo di **Cersei Lannister** nella serie HBO *Game of Thrones*, interpretazione che le ha valso cinque candidature agli Emmy Award e una nomination ai Golden Globe.

Tra i suoi film più recenti figurano *DC League of Super-Pets*, *Gunpowder Milkshake*, *9 Bullets*, *Twist*, *Fighting with My Family*, *Pride and Prejudice and Zombies*, *The Purge*, *The Mortal Instruments: City of Bones*, *Dredd* e i film *300* e *300: L'alba di un impero*, nei quali interpreta la regina Gorgo.

In televisione è apparsa nella miniserie HBO *The White House Plumbers* al fianco di Woody Harrelson e Justin Theroux. In precedenza ha interpretato il ruolo principale nella serie *Terminator: The Sarah Connor Chronicles*, raccogliendo l'eredità del celebre personaggio reso famoso da Linda Hamilton. Headey ha debuttato al cinema nel 1992 con **Waterland**, interpretando la versione giovane del personaggio della moglie di Jeremy Irons. Nello stesso anno è apparsa anche nel film televisivo della BBC **The Summer House**. Nel 1993 ha recitato nel dramma storico **Century** e nel pluripremiato film della Merchant Ivory **Quel che resta del giorno** (*The Remains of the Day*).

JESS MCLEOD (“Alex”)

Jess McLeod è un* filmmaker e attore canadese transgender non binario. Tra i suoi prossimi lavori come interprete figurano un ruolo di supporto nella nuova serie AMC *The*

Audacity, con Zach Galifianakis protagonista, e un ruolo ancora non annunciato in un importante lungometraggio prodotto da Plan B Entertainment.

Il loro primo cortometraggio come sceneggiatore e regista, DTF?, è stato presentato in anteprima all'Out on Film Festival 2024, manifestazione qualificante per gli Oscar, e ha ottenuto riconoscimenti in tutto il mondo. Il loro prossimo cortometraggio, She's Nonbinary, prodotto esecutivamente da Bob Odenkirk e Jane Schoenbrun, annuncerà a breve la propria prima festivaliera.

RYAN ALLEN (“Vice Blaine Anderson”)

Ryan Allen è un interprete a suo agio sul palcoscenico, sullo schermo e in sala di registrazione. Dopo aver iniziato la propria carriera nell'opera lirica, è rapidamente passato al teatro, dove ha continuato a distinguersi.

Tra i suoi lavori teatrali più importanti figurano diverse produzioni di The Color Purple e uno dei ruoli principali nella produzione di Broadway di The Book of Mormon.

In televisione ha lavorato per numerose reti e piattaforme streaming. Tra i suoi ruoli più significativi figurano quello da protagonista nella serie Netflix Between, una presenza ricorrente in Five Days at Memorial per Apple TV+, diretta da John Ridley, oltre a partecipazioni in Law & Order: Criminal Intent, Star Trek: Strange New Worlds, See, Shoresy, Murder in a Small Town, Titans e molte altre produzioni.

Nel cinema ha recitato nei film indipendenti The Players e Midnight at the Paradise, oltre ad apparire accanto a Hilary Swank e Alan Ritchson nel film Ordinary Angels.

Più recentemente ha terminato le riprese del film Being Heumann, diretto da Sian Heder, e della nuova serie biografica dedicata a Muhammad Ali, The Greatest. Ryan è inoltre nel cast di Normal, al fianco di Bob Odenkirk. Il film è previsto nelle sale il 17 aprile 2026.

BILLY MACLELLAN (“Vice Mike Nelson”)

Billy MacLellan è nato e cresciuto a Cape Breton. Tra i suoi lavori per il cinema e la televisione figurano Nobody (Universal Pictures), In the Dark (The CW), The Silence (Netflix), Pretty Hard Cases (Netflix), Maudie (Sony Pictures Classics), il celebre radiodramma della CBC Afghanistan, oltre a celebri franchise videoludici come Watch Dogs (Ubisoft Montréal) e Far Cry 5 (Ubisoft Toronto). Ulteriori crediti comprendono Bomb Girls, Caught, Camp Topsy, The Expanse, Defiance e molti altri. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui candidature come miglior attore a quattro ACTRA Awards e a un Canadian Screen Award/Gemini Award. È diplomato alla National Theatre School of Canada.

BRENDAN FLETCHER (“Keith”)

Brendan Fletcher è attualmente membro ricorrente del cast della terza stagione di Reacher per Amazon, accanto ad Alan Ritchson e Maria Sten.

Prossimamente sarà protagonista del film *Normal*, accanto a Bob Odenkirk e Lena Headey. Il film è stato presentato in anteprima al TIFF lo scorso anno. Comparirà inoltre nella terza stagione di *Billy the Kid* per Paramount, dopo aver avuto un ruolo importante nelle prime due stagioni.

È apparso nella quinta stagione di *Fargo*, in *Violent Night* con David Harbour, e ha partecipato a *The Last of Us* per HBO accanto a Pedro Pascal. Ha inoltre recentemente concluso le riprese di *Lou* per Netflix con Allison Janney.

Tra gli altri suoi lavori figurano *Joe Pickett*, *Dangerous* con Scott Eastwood, Mel Gibson e Famke Janssen, *Night Hunter* con Henry Cavill e Ben Kingsley e *Distortion* con John Cusack e Christina Ricci.

Ha avuto un arco narrativo di un'intera stagione in *Arrow* e in *Siren*, oltre a un ruolo significativo nel film premio Oscar *The Revenant*, diretto da Alejandro González Iñárritu, accanto a Leonardo DiCaprio e Tom Hardy.

In precedenza è stato presente in *Gracepoint*, *Rogue*, *The Killing* e *Cardinal*, ottenendo ampi consensi dalla critica. Molti spettatori lo ricordano anche per la miniserie HBO prodotta da Steven Spielberg *The Pacific* e per la sua interpretazione nel film di Terry Gilliam *Tideland*.

REENA JOLLY (“Lori”)

Reena Jolly è un'attrice di Winnipeg di origine grenadina. Dopo aver frequentato l'Università del Manitoba, si è diplomata nel 2022 presso il corso di recitazione della National Theatre School of Canada.

Ha partecipato a numerose produzioni teatrali, tra cui *Clue*, *Trouble in Mind*, *Network*, *Perfect Wedding*, *Hamlet* e *Torn Through Time*.

Sta inoltre costruendo una significativa carriera nel cinema e nella televisione, con partecipazioni a *Don't Even*, *Christmas on Call* (2024) e, più recentemente, con un ruolo di rilievo in *Normal*, prodotto da Marc Provissiero e Bob Odenkirk e diretto da Ben Wheatley.

La sua passione per le arti è nata durante l'infanzia grazie alla partecipazione ad ANANSI, gruppo artistico afro-caraibico di Winnipeg. Continua tuttora a insegnarvi recitazione, condividendo le proprie competenze con le nuove generazioni.

Il suo lavoro teatrale e cinematografico riflette l'impegno nel valorizzare il proprio patrimonio culturale, contrastare il razzismo e promuovere diversità e inclusione nel panorama artistico canadese.

Nel tempo libero ama trascorrere il tempo con la famiglia, guardare anime giapponesi e prendersi cura del suo gatto Juicebox. È inoltre impegnata nel sostegno ai giovani artisti e desidera essere un modello positivo per i giovani neri in tutto il mondo.

PETER SHINKODA (“Joe”)

Peter Shinkoda è un attore canadese noto soprattutto per la sua interpretazione di Nobu Yoshioka nella serie Marvel Daredevil.

Ha iniziato la propria carriera dietro le quinte presso i Warner Bros. Studios, lavorando nel montaggio prima di dedicarsi alla recitazione.

Nel corso degli anni è apparso in numerosi film e serie televisive, tra cui Falling Skies, Mortal Kombat: Legacy, Hawaii Five-0, Io, Robot, Midway, The Predator e più recentemente Prisoner of War.

Grazie alla sua esperienza nel montaggio e nella produzione cinematografica, possiede una visione particolarmente ampia del processo narrativo. Shinkoda è inoltre un convinto sostenitore di una maggiore rappresentazione delle comunità asiatiche nell'industria dell'intrattenimento e utilizza la propria visibilità per promuovere una maggiore diversità a Hollywood.

SOCIETÀ DI PRODUZIONE

OPE PARTNERS (Los Angeles)

OPE Partners è una società di management e produzione dedicata allo sviluppo di voci creative originali e alla realizzazione di contenuti audaci e di alto livello per cinema, televisione e piattaforme digitali. Nota per il suo approccio diretto e orientato ai talenti, la società rappresenta un selezionato gruppo di sceneggiatori, registi e creatori il cui lavoro contribuisce a ridefinire i confini della narrazione.

OPE Partners si impegna a costruire carriere di lungo periodo, allineando gli obiettivi artistici dei propri clienti con opportunità strategiche in un panorama dell'intrattenimento in continua evoluzione. Oltre all'attività di management, la società sviluppa e produce attivamente progetti originali che riflettono la sua predilezione per una narrazione innovativa e orientata al pubblico. Grazie a una profonda esperienza nel settore, a solide relazioni professionali e a una cultura creativa collaborativa, OPE Partners sviluppa proprietà intellettuali di rilievo e supporta i creatori in ogni fase del processo, dall'ideazione alla consegna finale. Con una particolare attenzione alla commedia e alle opere di genere di alto profilo, la società continua ad ampliare il proprio catalogo sostenendo la nuova generazione di narratori influenti.

BONUS PRODUCTION SERVICES (Winnipeg)

Bonus Production Services è una società di produzione di proprietà e gestione di Ellen Rutter, Carrie Wilkins e Rhonda Baker. Le tre socie promuovono con orgoglio il Manitoba come centro d'eccellenza per produzioni cinematografiche e televisive di qualsiasi dimensione.

Bonus si avvale dell'esperienza di ciascuna partner, combinandone le competenze complementari per sviluppare e fornire servizi a produzioni cinematografiche e televisive. Grazie alla reputazione acquisita nel consegnare progetti nei tempi e nei budget previsti, collaborando efficacemente con partner e troupe per ottenere il miglior risultato creativo possibile, la società riceve frequentemente segnalazioni dalle principali società canadesi di completion bond come "produttore di riferimento" per le produzioni garantite.

Tra i progetti più recenti figurano *The Long Walk* (Lionsgate, regia di Francis Lawrence), *Normal* (OPE Partners, regia di Ben Wheatley), *November 1963* (MEE, regia di Roland Joffé) e *ShortWave Stagione 1* (titolo provvisorio, Sony, con Jon Hamm protagonista).

CREDITI

Regia

Ben Wheatley

Sceneggiatura

Derek Kolstad

Soggetto

Derek Kolstad

e

Bob Odenkirk

Produttore

Marc Provissiero

Produttore

Bob Odenkirk

Produttore

Derek Kolstad

Produttori Esecutivi

Josh Adler

Rhonda Baker

Carrie Wilkins

Glenn Feig

Produttori Esecutivi

Molly C. Quinn

Matthew M. Welty

Elan Gale

Produttori Esecutivi

Matthew J. Anderson

Jared D. Underwood

Andrew C. Robinson

Produttrice Esecutiva / Line Producer

Ellen Rutter

Con

Bob Odenkirk
Henry Winkler
Lena Headey
Ryan Allen
Billy MacLellan
Brendan Fletcher
Reena Jolly
Peter Shinkoda
Jess McLeod
Derek Barnes
David Lawrence Brown
Chad Bruce
Lauren Cochrane
Dan De Jaeger
Takahiro Inoue
Brian Kawakami
John C. MacDonald
Alex MacMillan
Megan McArton
Aaron Merke
Carson Nattrass
Harry Nelken
Yosuke Nishi
Bradley Sawatzky

Direttore della Fotografia

Armando Salas, ASC

Scenografia (Production Design)

Jean-André Carrière

Montaggio

Jonathan Amos, ACE

Musiche

Harry Gregson-Williams

Ryder McNair

Supervisione Musicale

Jillian Ennis

Sound Designer

Martin Pavey

Costumi

Heather Neale

Casting

Carmen Kotyk, C.D.C.

Casting Aggiuntivo

David Rubin

Matt Lander

Coordinatore degli Stunt

Emmanuel Manzanares